



ECHI DI VITA

della Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri

Anno XLI - numero 11

17 Marzo 2024

V Domenica di Quaresima

Don Alfredo Di Stefano

MORIRE A SE STESSI MOLTIPLICA LA VITA

Vogliamo vedere Gesù. Grande domanda dei cercatori di sempre, domanda che sento mia.

La risposta di Gesù dona occhi profondi: se volete capire me, guardate il **chicco di grano**; se volete vedermi, guardate la **croce**.

Il chicco di grano e la croce, due immagini come sintesi ardente dell'evento Gesù.

Se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto.

Una frase difficile e anche pericolosa se capita male, perché può legittimare una visione doloristica e infelice della religione.

Un verbo balza subito in evidenza per la sua presa emotiva: **morire, non morire.**

L'azione principale, lo scopo verso cui tutto converge, il verbo che regge l'intera costruzione è **«produrre»**: il chicco produce molto frutto. L'accento non è sulla morte, ma sulla vita.

Osserviamo un granello di frumento, un qualsiasi seme: nessun segno di vita, un guscio spento e inerte, che in realtà è un forziere, un piccolo vulcano di vita. Caduto in terra, il seme muore alla sua forma ma rinasce in forma di germe.

Ogni uomo e donna sono chicco di grano, seminato nei solchi della storia, della famiglia, dell'ambiente di lavoro e chiamato al molto frutto. Se sei generoso di te, di tempo cuore intelligenza; se ti dedichi, come un atleta, uno scienziato o un innamorato al tuo scopo, allora produci molto frutto. Se sei generoso, non perdi ma moltiplichi la vita.

La seconda icona è la croce, l'immagine più pura e più alta che Dio ha dato di se stesso.

Dio entra nella morte perché là va ogni suo figlio. Ma dalla morte risorge come un germe di vita indistruttibile, e ci trascina fuori, in alto, con sé.

Gesù è così: un chicco di grano, che si consuma e fiorisce; una croce, dove già respira la risurrezione.

Io sono cristiano per attrazione: **attirerò tutti a me**. E la mia fede è contemplazione del volto del Dio crocifisso.

«La Croce non ci fu data per capirla ma perché ci aggrappassimo ad essa» (Bonhoeffer): attratto da qualcosa che non capisco ma che mi seduce, mi aggrappo alla sua **Croce**, cammino dietro a **Cristo**, morente in eterno, in eterno risorgente.



PARROCCHIA
SAN LORENZO M.
ISOLA DEL LIRI

Quaresima
2024



caritas

DOMENICA
17 MARZO



CONDIVIDIAMO
CIÒ CHE POSSIAMO
PER SOSTENERE
CHI È NEL BISOGNO

UNA COLLETTA ALIMENTARE
DI TUTTA LA COMUNITÀ
A SOSTENERE LA NOSTRA
CARITAS PARROCCHIALE
DA CONSEGNARE DURANTE LE MESSE



MARIA, 'SEGNO DI SICURA SPERANZA'

In una società nella quale l'orizzonte della **speranza** sembra sempre più oscurarsi e di fronte ad un modo di pensare e di vivere che non riesce ad andare oltre **l'attimo fuggente**, perché attestato sul **piacere immediato**, sulle emozioni di un momento, sul benessere e il consumismo a basso prezzo, c'è quanto mai bisogno di **testimoni** e di **portatori di speranza**.

Occorre saper riconoscere un futuro più degno di ogni uomo e più conforme al **progetto** che **Dio** ha nella storia ed ha il suo centro e cardine nella **risurrezione del suo Figlio**, primogenito di una nuova umanità.

Da questo evento, che costituisce il **"cuore"** della fede cristiana ed è la **"bella notizia"** che può fare nuove tutte le cose, fiorisce la **speranza** in coloro che l'accolgono e se ne fanno testimoni e messaggeri. Di essi **Maria** è la prima di una lunga schiera.

Ha creduto alla **Parola** che ha preso carne in lei e ne è diventata dimora; si è affidata alle **promesse** divine per cui tutti la chiamano **"beata"**; è avanzata nel **pellegrinaggio della fede** superando difficoltà e dolori fino al supremo dono di sé; strettamente unita al sacrificio del Figlio, insieme a lui ha generato la **nuova umanità** e portato a compimento tutte le attese e le **aspirazioni di pace** e le più profonde **invocazioni di felicità** degli uomini.

Per questo è **segno di consolazione** per tutti coloro che si impegnano all'edificazione di una città terrena più fraterna, giusta e solidale, e sanno di lavorare per affrettare l'avvento di quei cieli nuovi e di quella nuova terra in cui avrà stabile dimora la giustizia.

E' **modello di speranza** per tutti coloro che nel quotidiano faticoso pellegrinaggio della fede possono trovare in lei **rifugio e conforto** e quindi protendersi verso la libertà piena, finché splenda glorioso il giorno del Signore. In Lei, dunque, ogni sforzo e impegno di bene duraturo può trovare compimento, ogni speranza essere esaudita. Basta solo contemplarla, invocarla, imitarla.

Diacono Gianni



IL LIBRO DI QOHELET (2° incontro)

In questo tempo che ci prepara alla *'festa del passaggio'*, la **Pesach** per gli Ebrei, la **Pasqua** per noi, abbiamo scelto di farci accompagnare da uno dei **Libri sapienziali** più... assurdo e inquietante, proprio perché, apparentemente, meno ricco di speranza. E' il **Qohelet** (=colui che parla all'assemblea), redatto nel III secolo a. C., ma la sua amara riflessione sull'esistenza umana sembra rispecchiare i giorni nostri.

Il successo e l'invidia, la ricchezza e la solitudine, la giustizia e la malvagità, perfino l'avvicinarsi al potere di un giovane assennato che sostituisce un vecchio sclerotico... tutto alla fine appare come **'hebel'**, vanità, **'fame di vento'**, occupazione senza senso. Ciò, però, non significa che il mondo sia senza valore –*sarebbe ingiurioso nei confronti di Dio che l'ha creato*– ma significa che l'uomo si sbaglia quando si aspetta troppo dai beni terreni e dalla vita. Ci vorrà Gesù e il suo vangelo –*ci ha ricordato don Alfredo*– per farci cogliere il senso vero di un'esistenza che ha un inizio ed una fine, ma che è tutta da vivere, non egoisticamente ma nel dono e lontano dal male e dai... peccati! Ma, ci siamo chiesti, abbiamo ancora il senso del peccato?!

UN TUFFO NELLA CULTURA EBRAICA



Il Qohelet che sembra un libro triste e rassegnato, viene letto dagli Ebrei nel **Sukkot**, la **festa delle Capanne**, festa della **GIOIA** per eccellenza. Essa cade in autunno, dura 7 o 8 giorni e ricorda il viaggio durato 40 anni per attraversare il deserto e raggiungere la Terra promessa, dimorando nelle capanne, che vengono ricostruite –anche nei giardini di casa– con bambù, ramo di pino o palme, vi si consumano i pasti e si prega, offrendo a Dio quattro tipi di vegetali, come chiesto nel **Libro del Levitico 23,40**: **un cedro**, puro, senza macchie e con la buccia liscia, tenuto nella mano sinistra, **una fronda di palma**, **tre ramoscelli di mirto** e **due di salice**, legati insieme e tenuti con la destra. Poi si festeggia con canti e balli.



Anche **Gesù** –ci dice l'evangelista Giovanni, al cap. 7– andò con i suoi a **Gerusalemme** durante la **Festa delle Capanne** e nel Tempio si mise ad insegnare, pur sapendo che lo cercavano per ucciderlo.



Ancora una tragedia nel Mar Mediterraneo, che nei giorni scorsi è diventato cimitero per almeno 60 migranti che avevano affidato ad un gommone le loro speranze per una vita migliore.

Partiti da Zawiya in Libia hanno navigato per tre giorni, poi il motore si è rotto e loro, uomini, donne e un bambino, sono rimasti alla deriva senza acqua né cibo e nessuno ha risposto alle loro richieste di aiuto.

Dopo 4 giorni di morte e di paura i 25 sopravvissuti sono stati raccolti nelle acque internazionali libiche dai volontari di SOS Mediterranée a bordo della Ocean Viking.

TRE TAPPE PER IL CAMMINO DEI BAMBINI

Stretti intorno all'altare domenica scorsa i bambini che faranno nei prossimi mesi la loro Prima Comunione hanno pregato coralmente il **Credo apostolico**, prima tappa del loro percorso verso l'incontro con Gesù Eucaristia.

Ieri, sabato, hanno fatto la prima **Confessione** e oggi durante la celebrazione eucaristica verrà loro consegnato il **Padre nostro**.



E intanto i **'piccoli musicisti'** crescono! Facciamo i complimenti a **Francesco De Santis** e **Andrea Menicali** che con la chitarra e la batteria affiancano i **'grandi'** **Agostino** e **Massimo** rendendo la Liturgia domenicale più festosa e gradita.



Gli **ACIERRINI 9/11** stanno preparando le **STAZIONI** della **VIA CRUCIS** cittadina, che si terrà **MARTEDI SANTO** da Via Napoli a Nazaret.

Eccone alcune in anteprima, in attesa di essere completate da immagini di attualità, pensieri e preghiere.



PARROCCHIA
SAN LORENZO M.
ISOLA DEL LIRI

CONFRATERNITA
DELLA BUONA MORTE E ORAZIONE
ISOLA DEL LIRI



Parrocchia del
Dioniso di
Isola del Liri

FESTA DI

San Giuseppe

SPOSO DI MARIA E PADRE DI GESÙ
CHIESA DI SAN GIUSEPPE

DOMENICA 17 MARZO 2024

MARTEDÌ 19 MARZO 2024

Ore 8.30: S.Messa

Al termine
Esposizione del SS. Sacramento
La Chiesa resterà aperta
per l'Adorazione personale
nella V Domenica di Quaresima

**Ore 16.00:
ORA DI ADORAZIONE**

Ore 10.00 | 17.00: S.Messe

PROCESSIONE
PER LE VIE DEL QUARTIERE:
S. Giuseppe, Piazza XX Settembre
Via Verdi, Viale Garibaldi
Via S. Giuseppe



*Un invito particolare è rivolto a tutti i Papà
per un pensiero di gratitudine, un segno di affetto, un gesto di amore*

PARROCO
don Alfredo Di Stefano

PRIORE
Mauro Pantano

AVVISI E APPUNTAMENTI

**OGGI, V DOMENICA DI QUARESIMA
NON DIMENTICATE DI FARE UNA VISITA
NELLA CHIESA DI SAN GIUSEPPE
E' esposto il SS. SACRAMENTO
Entra, ferma, inginocchiati, prega!
Alle 16.00 ADORAZIONE EUCARISTICA
con le parole, il pensiero, la fede di
San Tommaso d'Aquino**

MARTEDÌ 19 MARZO
**Auguri a tutti i Papà
e a chi porta il nome di
GIUSEPPE o GIUSEPPINA
SS. MESSE alle 10.00 e alle 17.00
Seguirà la PROCESSIONE**

GIOVEDÌ 21 MARZO
I GIOVEDÌ DELLA PAROLA
**Ore 18.00 in Sala Agape
3° e ultimo incontro sul QOHELET**

BENEDIZIONE DELLE CASE

In questa settimana **DON ALFREDO** busserà alle porte
delle case nel Centro storico.

VENERDÌ 22 MARZO
**7° Venerdì dell'Addolorata
nella Chiesa di S. Antonio
h. 16,30: S. Rosario - h. 17.00: S. Messa**

24 MARZO | DOMENICA DELLE PALME

8.30 | 11.00 | 18.00 S. Lorenzo | **SS. MESSE**

Ore 10.30 nella Chiesa di S. Antonio
Benedizione delle Palme
e **Traslazione** della Vergine Addolorata nella Chiesa di S. Lorenzo
Via Nicola dell'Isola, Piazza Gregorio VII, Corso Roma, Via Chigi Nobile
Ore 11.00 nella Chiesa di S. Lorenzo **S. MESSA**

Ore 15.00 | **VIA CRUCIS al CIMITERO**

25 MARZO LUNEDÌ | Ore 21.00 | **VIA CRUCIS CITTADINA**
da VIA GRANCIARA al QUARTIERE PIRANDELLO

26 MARZO MARTEDÌ | Ore 21.00 | **VIA CRUCIS CITTADINA**
dalla CAPPELLA di CASA LAURENTIA in Via Napoli
al VIALE PISCICELLI e a NAZARET

27 MARZO | **MERCOLEDÌ**
PRECETTO PASQUALE con le SCOLARESCHI

SETTIMANA
Riti SANTA
2024

